REGIONE LIGURIA

Un'indagine sul turismo

Promossa dall'assessorato - Affidata ad una ditta specializzata - Perché meno italiani e stranieri vengono in Riviera?

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 luglio.

L'assessore al Turismo della Liguria affiderà ad una società specializzata milanese una «inchiesta di mercato» sulla situazione dell'«industria delle ferie» sul territorio regionale. La società eseguirà una serie di rilievi, di controlli e compilerà grafici e statistiche: per l'autunno prossimo, o al massimo, per i primi mesi del 1974 dovrebbe essere possibile compilare una «mappa del turismo» della Liguria.

La Regione s'è spinta a questo passo dopo i risultati non eccezionali della passata stagione: anche se i dati ufficiali precisi non sono ancora completamente elaborati e resi noti, l'andamento del 1972 non è stato certamente brillante: c'è stato un calo delle presenze tra italiani e stranieri che si aggira tra l'1,5 e il 2 per cento rispetto al 1971. In particolare gli stranieri hanno abbandonato con una certa decisione le due Riviere. I tedeschi e gli scandinavi, in particolare, sembrano ormai orientati verso le spiagge toscane, il Mezzogiorno e l'Adriatico. Resistono soltanto i francesi e per motivi di comodità (e perché la Costa Azzurra è molto cara) e perché il cambio della valuta è abbastanza favorevole.

Anche quest'anno, l'indice delle presenze si annuncia rivolto lievemente, ma sensibilmente, verso il basso. La stagione incerta che s'è mantenuta per tutto il mese di giugno ha aumentato, oltre a tutto, i «vuoti» negli alberghi e nelle pensioni. E' un fatto, confermato a tutto oggi, da tutte le Aziende di soggiorno e dai quattro enti provinciali del turismo, che è ancora possibile trovare posto anche nei giorni più caldi di Ferragosto, un po' dappertutto e non soltanto nelle località dove si trovano i grand hotel e le strutture di élite.

«Dobbiamo vedervi chiaro — ha commentato l'assessore al Turismo Luigi Casassa (psdi) — una volta per tutte. Da parte degli albergatori e di tutti gli operatori turistici, ogni anno mi sento chiedere il miracolo. Qualche volta, anche noi della Regione proviamo la tentazione di chiederlo a loro il miracolo tanto invocato. Ma poi, quale miracolo si richiede? Forse un "boom" turistico senza freni, oppure l'improvvisa scomparsa di ogni forma di villeggiatura di massa dalle due Riviere? Io credo, e lo ripeto da tempo, che il fenomeno turistico debba essere studiato, sia pure nella sua dimensione tipica, come un qualsiasi fenomeno economico, direi mutuando i concetti e le soluzioni dal settore industriale più che da quello terziario-commerciale».

Per questo è scattata, dopo mesi di discussione, l'idea del «marketing». Secondo l'assessore Casassa, di turismo «si parla sin troppo e si crede di conoscere tutto», ma sino ad oggi non esistono studi precisi, «abbiamo soltanto statistiche più o meno realistiche, che tengono conto soltanto delle presenze "ufficiali" e riscontrabili».

Tra l'altro, da tempo lo slogan dell'Amministrazione regionale ligure è «difendere l'attuale assetto industriale e recuperare nei settori turistico e culturale (ecologico)». Il presidente della Regione Dagnino insiste per il decollo d'una serie di programmi a lunga scadenza per ridare alla Regione «il volto naturale e tradizionale». Gli si obbietta, sovente, specie dalla periferia e dalle località minori di andare «troppo adagio» e di evitare gli scontri «con il potere centrale». Il presidente si difende affermando di «non aver mai perduto un colpo sino ad oggi» e di «avere ancora molte delibere e leggi da portare in consiglio anche in estate inoltrata».

Paolo Lingua

Gli scarichi delle navi

Il sindaco di Albisola ha protestato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 luglio.

(s. ch.) Il sindaco di Albisola Marina, ragionier Enrico Bonino, chiede severe misure repressive nei confronti degli armatori e dei comandanti delle navi che scaricano in mare residui oleosi e rifiuti, provocando l'inquinamento dell'acqua. Ha inviato un telegramma alle autorità competenti per denunciare questa situazione e chiedere solleciti interventi.

«A nome delle categorie interessate al turismo e degli utenti dei servizi turistici e balneari, — afferma Bonino nel telegramma — protesto vivamente per l'irresponsabile comportamento del ceto armatoriale e dei comandanti delle navi che, ignorando volutamente le norme e le convenzioni, inquinano il mare con residui oleosi e rifiuti vari. Propongo sanzioni severissime, adeguate alle leggi di altre nazioni civili e meno impegnate della nostra nel settore del turismo».

I residui oleosi scaricati in mare dalle navi in rada, tanto a Levante quanto a Ponente del porto di Savona, finiscono sulla spiaggia sospinti dal vento.

Sempre Bonino: «Le multe a carico degli armatori per lo scarico in mare dei residui e dei rifiuti sono ormai diventate irrisorie». Bonino lamenta inoltre che gli sforzi delle amministrazioni comunali in favore delle misure antinquinamento non possono dare risultati concreti per il mancato aiuto finanziario da parte della Regione. «Da quattro anni, afferma, abbiamo pronto un progetto per rendere innocui gli scarichi della rete fognatizia, ma non possiamo realizzarlo per la mancanza di finanziamenti».

VARAZZE — Il quarantaquattrenne Tommaso Marrone, abitante in via Pieve, con il proprio motorino si è scontrato con un autofurgone all'incrocio tra la statale Aurelia e strada Nazioni Unite. E' stato ricoverato al San Paolo di Savona con prognosi di 15 giorni.

Tre giovani banditi sull'Albenga - Pieve di Teco

Armati assaltano una corriera di linea rapinano quattro milioni poi fuggono

Due malviventi erano saliti sull'autobus pieno di passeggeri ad Albenga, il terzo complice li aveva seguiti su una "Giulia" - Hanno trascurato un plico che conteneva sei milioni di lire

Albenga. La corriera rapinata - I passeggeri e, al volante, Eraldo Ferrari

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 luglio.

Non è andato a segno il tentativo di rapinare sei milioni, il denaro per il pagamento delle pensioni, spedito all'ufficio postale di Ortovero. Stamane tre sconosciuti armati hanno fermato la corriera di linea su cui erano stati caricati i plichi destinati al piccolo centro dell'entroterra. I tre rapinatori si sono però allontanati con il sacco della posta diretto a Vessalico (paese della valle d'Arroscia, in provincia di Imperia) contenenti raccomandate, assicurate e valori. L'ammontare del bottino dovrebbe oscillare fra i tre e i quattro milioni.

La rapina è stata compiuta verso le dieci lungo la statale 453 Albenga-Pieve di Teco sul rettilineo parallelo alla pista dell'aeroporto di Villanova, sulla sponda del torrente Arroscia, a meno di dieci chilometri da Albenga. Il luogo è stato scelto con particolare cura perché lontano da abitazioni e da telefoni che permettessero di dare rapidamente l'allarme. Sono stati alcuni automobilisti in transito a segnalare l'accaduto ai carabinieri di Ortovero e alla sede delle autolinee Alp, della ditta Linguaglia, in piazza Petrarca, ad Albenga.

I rapinatori, tra l'altro, si sono preoccupati di portar via le chiavi del cruscotto del pullman che è rimasto bloccato: per ripartire, i passeggeri hanno dovuto spingerlo a braccia. Due banditi sono saliti sulla corriera in partenza da Albenga come tranquilli viaggiatori e sono entrati in azione in località Coasco, quando un terzo complice, a bordo di una «Giulia», ha effettuato un sorpasso spericolato per dare il via al colpo.

L'autista, Eraldo Ferrari, 52 anni, benché in preda a leggero stato di choc, racconta: «*Mi sono visto affrontare, pistola in pugno, da un giovane sui venticinque anni, capelli lunghi, castani, e baffi. Vestiva pantaloni chiari e una maglietta nera, mi ha detto di star calmo e di proseguire tranquillamente e che si trattava di una rapina. Dopo circa un chilometro, in vista di uno spiazzo sulla destra, mi ha fatto fermare e si è portato dietro le chiavi del pullman*». Il resto lo ha fatto il complice.

I viaggiatori, una ventina, compresi cinque bambini, sono concordi nel ricostruire l'episodio: «*Ci hanno avvertiti di stare tranquilli che non ci sarebbe stato torto un capello, il secondo rapinatore, anch'egli sui venticinque anni, con una maglietta marrone, alla "dolce vita", si è alzato il colletto sul viso e dopo aver attraversato tutta la corriera, si è portato sul fondo per rovistare i pacchi della posta. Ve ne erano parecchi, ma ne ha scelto uno e pareva sicuro di sé. Sono quindi saliti con il complice sull'auto che frattanto aveva invertito la marcia, allontanandosi in direzione di Albenga*».

Appena dato l'allarme i carabinieri hanno mobilitato tutti gli uomini a disposizione lungo la Riviera, ma i rapinatori non sono ancora stati rintracciati. E' probabile che abbiano scelto per la fuga un itinerario di strade secondarie e cambiato auto dopo aver nascosto la «Giulia» servita per il «colpo». **g. m.**

Trasferito dal carcere inghiotte una lametta

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 7 luglio.

(e.b.) Un detenuto, Renato Valenzasca, 32 anni, Milano, ha ingoiato una lametta da barba, mentre sull'autostrada Genova-Sestri Levante, veniva trasferito dal carcere di Varese a quello di Volterra.

Il detenuto è stato portato sotto scorta all'ospedale di Sestri dove i sanitari hanno accertato la presenza della lametta nel suo stomaco. Il Valenzasca con un'autombulanza, è stato poi trasferito all'ospedale di Pisa.

Mentre attraversava la via Aurelia

Un camion travolge e uccide un uomo di notte a Spotorno

La vittima aveva cinquantun anni - Ferita una donna - Hanno attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere dell'autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 7 luglio.

(s. d.) Un uomo e una donna, che stavano attraversando la statale Aurelia, nella zona a levante di Spotorno, sono stati travolti questa notte da un autocarro: l'uomo è deceduto, mentre la donna è rimasta gravemente ferita.

La vittima dell'incidente, sulle cui cause stanno indagando i carabinieri di Spotorno, è Giovanni Giusto, di 51 anni, residente ad Albisola Marina, in via Grasso 2: è spirato al «San Paolo» di Savona due ore circa dopo il ricovero per trauma cranico, stato comatoso, frattura dell'avambraccio destro e fratture costali.

La donna ferita è Olga Zanetti, di 52 anni, residente a Spotorno in via Bellinzoni 130: con un'autolettiga della Croce Bianca di Spotorno è stata trasportata al «San Paolo», dove i sanitari si sono riservati la prognosi per trauma cranico con sospetta frattura della base e frattura dell'avambraccio sinistro. All'alba è stata trasferita al «San Martino» di Genova, dove si trova ricoverata tra la vita e la morte.

L'investimento è avvenuto all'una circa. Il Giusto e la Zanetti hanno attraversato la strada, per portarsi da mare a monte verso il passaggio a livello di via Bellinzoni, senza accorgersi del sopraggiungere da Noli di un camion, che procedeva a velocità sostenuta ed era condotto da Adriano Gheller, di 21 anni, residente a Bassano del Grappa.

Nonostante la brusca frenata del guidatore, il pesante automezzo ha investito in pieno i due pedoni, scaraventandoli ad alcuni metri di distanza. I soccorsi sono stati immediati: i feriti, le cui condizioni apparivano disperate, sono stati condotti al nosocomio savonese, dove l'uomo ha però cessato di vivere.

Ieri a Sanremo

Dagnino inaugura la mostra artigiana

Sanremo, 7 luglio.

(m.r.) Il presidente della Regione, Dagnino, è intervenuto a Sanremo, con assessori e consiglieri regionali, per inaugurare la mostra dell'artigianato, del commercio e del turismo, allestita dal Comune nel parking automobilistico di piazza Colombo.

Dopo il saluto del sindaco, che ha voluto ricordare come l'artigianato debba essere il tessuto connettivo di una società, il presidente Dagnino ha tenuto il discorso inaugurale, sottolineando anche come, in un'epoca sempre più industrializzata e meccanizzata, l'uomo, che non è fatto soltanto per soddisfare i suoi bisogni materiali, per necessari, sente la necessità anche di soddisfare quelli spirituali e sentimentali.

Molti bagnanti protestano

Le acque nere inquinano la spiaggia di Varazze

Varazze, 7 luglio.

(s. ch.) A Varazze i bagnanti mettono sotto accusa lo sbocco in mare della rete fognatizia di Levante. A decine si recano a protestare nella sede della vicina Azienda di soggiorno. «*Le acque nere della fogna* — afferma una turista di Milano, la signora Enrica Poletti, 45 anni, casalinga — *vengono portate a riva dal vento di levante. Facendo il bagno, in qualunque momento della giornata, si corre il rischio di capitarci in mezzo*».

La situazione migliora solo di notte, quando la tramontana soffia verso il largo. Si chiede che la tubatura della rete fognatizia venga prolungata, in modo che la maggior pressione dovuta alla profondità, non permetta alle acque nere di risalire in superficie al momento dello sbocco in mare.

L'Azienda di soggiorno sta studiando la possibilità di installare lungo tutto il tratto di costa cittadino, a circa cento metri dal mare, una rete di protezione, a maglie fitte, per fermare l'immondizia.

Rialzo all'ingrosso del 30 per cento

Prezzo dell'olio "salito„ sul mercato di Imperia

In particolare costa di più quello di "semi vari" - Restrizioni dagli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 luglio.

(b. v.) Sul mercato all'ingrosso di Imperia l'olio, in particolare quello di semi varie, ha fatto segnalare in settimana un nuovo sensibile aumento rispetto a venti giorni or sono. Il listino odierno dei prezzi diffuso settimanalmente dalla Camera di commercio segnala infatti per l'olio di semi varie il prezzo di lire 375-380 al kg rispetto a 285-290 del listino del 13 giugno: l'aumento è stato di circa il 30 per cento. Questa mattina sono stati conclusi su piazza «importanti affari» per tale tipo d'olio ad un prezzo ulteriormente aumentato: lire 390-395 al kg.

Negli ambienti commerciali imperiesi tale balzo viene spiegato soprattutto con le restrizioni parziali all'esportazione di semi di soia adottate in questi ultimi tempi dagli Stati Uniti che intendono così difendere il mangime per i loro allevamenti di carne da macello, oltreché con la situazione valutaria internazionale.

Anche l'olio di arachide è aumentato passando da 410-415 a 445-450 al kg, con un incremento di circa l'8 per cento. Minori, ma ugualmente al rialzo, le quotazioni dell'olio di oliva che sono le seguenti: Extra vergine acidità 1 per cento 960-990 (al 13 giugno 940-970); sopraffino vergine 1,5 per cento 880-900 (invariato); vergine 810-840 (810-830); rettificato 815-820 (812-815); olio di sansa di oliva rettificato 595-600 (invariato).

I prezzi si riferiscono alla produzione franco magazzeno grossista, escluso Iva e provvigione, per pronta consegna e pagamento.

Dopo ripetute denunce al pretore di Cairo

Il sindaco ha mandato i carabinieri a bloccare la fabbrica che inquina

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 7 luglio.

(b. b.) Saranno i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Cairo Montenotte, con la loro presenza continua nello stabilimento «Elettrosiderurgica» di Cairo Montenotte ad impedire l'alimentazione del forno del complesso fino al suo completo esaurimento. Lo ha richiesto il sindaco di Cairo Montenotte, avvocato Roberto Bracco, dopo aver inviato un esposto alla procura della Repubblica di Savona e al pretore di Cairo Montenotte. Il sindaco ha infatti denunciato che i responsabili del complesso «non osservano *l'ordinanza emessa in data 17 aprile 1973, con la quale si vietava la prosecuzione dell'attività dello stabilimento, a causa dei fumi emessi dal forno, e giudicati dall'autorità sanitaria "fortemente inquinanti e dannosi alla salute pubblica"*».

Il provvedimento ha origine dalla mancata installazione di filtri di depurazione dei fumi, richiesta dal sindaco di Cairo Montenotte, per consentire la prosecuzione dell'attività del complesso elettrosiderurgico.

La fabbrica produce acciai in lega speciale. Il combustibile usato, per l'alimentazione del forno, causa un fumo denso e giallastro che stagna a lungo in aria provocando irritazioni agli occhi e alle vie respiratorie. Gli abitanti di Bragno, località dove sorge lo stabilimento ed i consigli di fabbrica di due industrie vicine avevano protestato contro l'emissione di tali fumi. Nella zona di Cairo Montenotte, classificata tra le città ad alto tasso di inquinamento atmosferico, la legge obbliga le industrie ad adottare impianti per l'abbattimento dei fumi nocivi.

L'autorità comunale, dopo avere constatato la mancanza di filtri per i fumi dell'Elettrosiderurgica, aveva richiesto ai responsabili di installare un impianto di depurazione e nel frattempo di sospendere la produzione. Nonostante il divieto, l'azienda ha continuato — come afferma il sindaco — l'attività produttiva.

Da questo stato di cose, constatato dai vigili urbani della città, che hanno stilato quattro verbali inviandoli al pretore di Cairo Montenotte, trae origine la denuncia del sindaco ed il provvedimento per cui è stato richiesto l'intervento della forza pubblica.

SAVONA — Una pattuglia della squadra mobile, al comando del brigadiere Rizzelli, ha arrestato per ricettazione, il ventinovenne Nello Coco, abitante in via Mignone 34-16.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 61 r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r; Cappuccini, piazza Portello 13 r; Dei Marinai, via Cantore ... Sampierdarena, Cornigliano, Sestri, Pegli, Voltri, Bolzaneto, Pontedecimo ...

LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Pennino, via Pescino.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, via Entella.
SAVONA — Farina, via Manzoni 11; Fascie, via P. Boselli 24; S. Francesco, via M. Serrau 20 (S. Rita).
LOANO — Comunale, via Dante.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, fraz. Leca.
ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.
IMPERIA — Novaro, via Bonfante; Rebagliati, corso Garibaldi 7.
DIANO M. — Guglielmi, c. Roma.
SANREMO — Panizzi, via Palazzo 38.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Baccara ... Garofani ...

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Badalucco, Borgio, Masone, Bolano, Montoreso al Mare.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria, cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti, anche temporaleschi; su Mar Ligure e su Alto Tirreno venti deboli variabili, cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti anche temporaleschi, visibilità discreta, mari generalmente poco mossi. Tendenza del tempo nelle dodici ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo nuvoloso, vento da Sud-Sud-Est 6 nodi, visibilità 15 chilometri, mare poco mosso, temperatura 27 gradi, pressione 1012,8 millibar in diminuzione.
Capo Mele: cielo poco nuvoloso, vento da Nord-Nord-Est 5 nodi, visibilità [illegible] chilometri, mare poco mosso, temperatura 28 gradi.
Isola Palmaria: cielo quasi sereno, vento da Nord-Nord-Ovest 7 nodi, visibilità [illegible] chilometri, mare poco mosso, temperatura 28 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Manca carburante alle industrie

Nel metano il futuro dell'economia ligure

"Le zone che saranno escluse dalla rete dei grandi metanodotti internazionali corrono il rischio di essere strangolate: bisogna provvedere in fretta" dice il direttore dell'officina gas di Loano

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 7 luglio.

La crisi nel rifornimento di carburanti liquidi ha messo in evidenza un punto debole dell'economia imperiese: la carenza di adeguate fonti di energia per alimentare le industrie, e ogni altra attività.

Sull'argomento è oggi intervenuto il ragionier Vincenzo Siccardi, ex assessore provinciale di Imperia, che ora dirige l'officina gas di Loano.

Secondo il ragionier Siccardi la carenza di carburante che in questi giorni ha rischiato di paralizzare numerose attività industriali dimostra *«che se si vuole veramente inserire la provincia di Imperia nel grande giro dello sviluppo economico ed industriale, bisogna che essa sia allacciata al più presto alla rete nazionale dei metanodotti, che si espande rapidamente trascurando però la nostra zona»*. Siccardi afferma, ribadendo un concetto già altre volte esposto, che le zone che rimarranno in futuro escluse da questo allacciamento, *«correranno il serio rischio di essere strangolate economicamente»*: il metano, tra l'altro, brucia senza lasciare scorie: è un fatto importante in una zona turistica dove si vogliono unicamente (è stato ribadito nelle premesse del piano regolatore) industrie pulite.

Secondo Siccardi all'economia del Ponente si presenta in questi giorni «l'ultimo autobus» per ottenere la nuova fonte di energia. *«Entro uno o due anni, afferma, sarà immesso nella rete nazionale il metano russo ed olandese trasportato dai metanodotti attualmente in fase di avanzata costruzione. L'immissione avverrà a Levante, nella zona Cervedale-Udine, per il metano proveniente dalla Russia ed a Nord da Domodossola per quello proveniente dall'Olanda. Allora la Snam disporrà di un forte quantitativo di metano. E cercherà di collocarlo nelle zone di massimo assorbimento, non potenziale, ma già in atto»*.

Con queste premesse saranno beneficiate ulteriormente le zone già servite da metanodotti e quelle che offrendo un assorbimento maggiore, verranno ritenute economicamente più vantaggiose, superando qualsiasi questione di carattere sociale. In pratica, emergerà una graduatoria di zone da raggiungere nelle quali, Siccardi afferma, *«la nostra non è nemmeno considerata, anche perché nessun ente economico del Ponente, ad esempio la Camera di commercio o l'Unione industriali, ha mai pensato a fare in proposito alcuna proposta»*.

In realtà, la situazione dell'intera Liguria è assolutamente disastrosa. La Regione dispone di 79 km di metanodotti che raggiungono unicamente Genova, rispetto ai 2600 della Lombardia, 1919 Emilia e Romagna, 734 Piemonte, 527 Toscana, 480 Lazio, 454 Puglie, 178 Basilicata, 453 Sicilia, 363 Abruzzo, 994 Veneto. Dietro alla Liguria ci sono soltanto il Trentino, la Valle d'Aosta, la Sardegna e la Calabria.

«Bisogna ottenere, afferma Siccardi, *che la Snam, che ha il monopolio degli impianti, metta in cantiere un metanodotto lungo la Riviera, in continuazione di quello di Alessandria-Cairo Montenotte»*. Se la Snam non si muove, lo dovranno fare gli enti economici locali, su iniziativa della Camera di commercio, creando consorzi, cosa tanto più facile in quanto, è l'opinione di Siccardi, opere di questo genere sono potenzialmente autofinanziate.

Anziché alla Snam, si potrebbe eventualmente far capo al sistema metaniero francese che, partendo dal grande complesso petrolchimico di Marsiglia e Fos, sta per arrivare a Mentone.

Bruno Viano

L'acquisto di Cucchi, Ferrero, Pavoni e Matteoni

Briano è partito col piede giusto Il Savona squadra da campionato

Le partenze sono state limitate a pochi elementi - Tagnin ha a disposizione un parco di giocatori di notevole valore tecnico - Forse un industriale genovese pronto ad entrare nella direzione della società calcistica biancoblù - La preziosa opera di Marchese

(Nostro servizio particolare) Savona, 7 luglio.

Il presidente del Savona, Mario Briano, affiancato da Ninni Marchese, ha concluso il suo difficile lavoro di rifinitura della rinnovata squadra biancoblù. E' stata un'opera paziente e costruttiva che ha riportato l'ottimismo nelle file degli sportivi savonesi.

La campagna acquisti si è conclusa nel migliore dei modi: atleti come Cucchi, Ferrero, Matteoni e Pavoni non hanno bisogno di presentazioni. Si tratta di validi atleti ben noti agli sportivi. Anche gli altri giocatori, che nel prossimo campionato indosseranno la maglia biancoblù, posseggono ottimi requisiti e un buon bagaglio tecnico, che sono una garanzia per quanto riguarda il loro rendimento nella compagine savonese, formata facendo largamente posto ai giovani.

Le partenze sono state limitate a pochi elementi (Briano si è preoccupato di non indebolire l'intelaiatura della squadra); Corbellini e Gottardo sono passati al Piacenza, mentre Gava (altro pezzo forte del Savona) se lo stanno contendendo Bari, Casertana, Parma e Alessandria; è ovvio che Briano lo cederà al migliore offerente.

La squadra savonese, pertanto, sulla carta, si presenta più forte dello scorso campionato: Tagnin ha a disposizione un materiale umano di buona lega: a lui il compito di saperlo usare nel modo più opportuno. Certamente una squadra è un congegno molto delicato che può dare risultati imprevedibili: ci auguriamo che per il Savona siano tutti positivi. Un sodalizio sottoposto a «rimpasto» richiede un lavoro assiduo e intelligente se si vuole portarlo al necessario livello di efficienza. Il nuovo allenatore, Tagnin, ha a disposizione un parco giocatori, da permettergli, se ben curato, di svariare senza problemi, una formazione-tipo, destinata a competere con le migliori del girone. Il Savona dovrebbe avere per il prossimo campionato un rendimento più costante, poiché gli elementi a disposizione dovrebbero permettere il normale avvicendamento dei giocatori senza che la squadra abbia a soffrirne.

La rosa dei titolari comprende 18 giocatori: i portieri Paterlini e Ghiso; i difensori Budicin, Capra, Canepa, Briganti e Perio; ai quali sono stati aggiunti Andreoli; Della Donna e Ferrero; i centrocampisti Rossi, Bosca e i nuovi arrivati Matteoni, Cucchi, Thiella; le punte Ardemagni, Panucci, ai quali si deve aggiungere l'ottimo Pavoni proveniente dalle file del Genoa. *«Sono sicuro di aver fatto un buon lavoro* — dice Briano elencando le doti dei nuovi biancoblù —. *Sono soddisfatto. Sono convinto che il Savona avrà nella prossima stagione una marcia in più per mettersi in evidenza su tutti i campi, superando i lusinghieri successi che ci hanno permesso di conquistare il quinto posto in classifica, dopo che siamo stati per lungo tempo in corsa per la conquista del primato»*.

Il presidente del Savona si esprime in evidente stato di euforia, ed il perché di questo rinnovato senso di ottimismo ce lo ha spiegato poco dopo il dirigente Marchese. Per il diretto intervento dello stesso Marchese, sembra che il gruppo dirigenziale sia sulla strada buona per acquistare un nuovo e prezioso collaboratore. Un noto industriale genovese sembra sia disposto ad entrare nella società di piazza Diaz con un notevole contributo finanziario. Pur mantenendo il comprensibile riserbo sul nome, Marchese ci ha detto: *«E' probabile che le trattative che sto pazientemente conducendo per portare al Savona un valido dirigente, si possano concludere positivamente nell'arco di poco tempo: sarebbe indubbiamente, questa operazione, un grosso beneficio per il nostro sodalizio. Personalmente sarei fiero di aver agito fruttuosamente e consolidare per l'avvenire la posizione del Savona»*.

Matteo Fiorito

La "stella" Achilli snobba il Savona

Savona, 7 luglio.

(s. ch.) Ultimissime dal Galia: Achilli non sarà ceduto dall'Inter al Savona perché il giocatore non gradisce il trasferimento nella città ligure. E' disposto ad allontanarsi da Milano solo per la serie B, ed infatti è probabile che finisca al Taranto.

FINALE L. — Si conclude oggi il campionato di baseball di serie D. Il Finale Ligure affronterà in trasferta il Borghetto, guidato dall'ex giallorosso Boncardo. Per i finalesi, recentemente sconfitti dalla capolista Cornigliano, c'è da difendere un onorevole secondo posto in classifica.

BORDIGHERA — Con inizio alle ore 15 si svolgerà oggi al palazzo del parco di Bordighera il primo convegno provinciale della donna socialista. Ai lavori parteciperanno gli onorevoli Macchiavelli, Canepa, Sanli, il senatore Fossa, e l'assessore regionale alla sanità professoressa Pedemonte.

IMPERIA — La Provincia ha appaltato i lavori di assestamento della strada Acquetico - Mendatica - Cosio di Arroscia per un importo base di 12 milioni 440 mila.

La sciagura sulla Savona - Torino

Ceva. Un'intera famiglia di Ventimiglia è stata distrutta in una sciagura automobilistica avvenuta nella galleria di Montezemolo. Nella disgrazia è deceduto anche un medico torinese. Nella foto Ferdinando Calderazzi, la madre Maria Angela, il padre Domenico e la fidanzata Cristina Machnich

(Il servizio del nostro corrispondente Bruno Balbo è a pag. 9)

Cengio: il campione handicappato nel Torneo "Gillardo„

Fiacchi i supporters di Bertola che deve cedere agli attacchi di Arrigo e Cerrina

"La federazione ha indebolito la mia squadra", si lamenta l'azzurro - Il risultato della gara messo in discussione - "Bertola però — hanno detto gli avversari — è sempre il più forte"

(Dal nostro corrispondente) Cengio, 7 luglio.

Arrigo e Cerrina si sono aggiudicati il trofeo «Gillardo» battendo il campione d'Italia Felice Bertola nella finalissima disputata allo sferisterio di Cengio, davanti a più di millecinquecento persone. La sconfitta conferma i timori espressi dallo stesso campione d'Italia, dominatore da molti anni, del campionato di serie A di pallone elastico. *La Federazione italiana di pallone elastico, cui compete la scelta di parte della squadra* — aveva detto Bertola — *ha indebolito, in maniera eccessiva, la mia formazione: pertanto la riconquista del titolo di campione d'Italia sarà per me molto problematica»*.

La compagine di Arrigo e Cerrina, astri nascenti del pallone elastico, in splendide condizioni di forma, ha disputato una prova maiuscola e spettacolare che ha riscosso applausi a scena aperta. Il pluricampione d'Italia Bertola, nonostante l'enorme classe e la straordinaria potenza atletica di cui dispone, a causa della poca collaborazione dei compagni di squadra, ha dovuto cedere il passo agli avversari in splendide condizioni di forma e con un gioco di squadra perfetto per gli automatismi degli scambi.

Il risultato è stato messo in discussione in un solo momento della gara (nove giochi a nove) quando, con una impennata orgogliosa, il campione d'Italia ha raggiunto la parità poi il gioco di squadra di Arrigo ha prevalso e Bertola ha subito la prima sconfitta della stagione perdendo il match per undici giochi a nove.

«Bertola è sempre il più forte — ha ammesso onestamente Cerrina, ex spalla del campione d'Italia —, *ma la squadra manca di elementi solidi per cui, in serate di scarsa forma come questa, deve subire il gioco altrui»*. *«Tuttavia* — ha concluso Cerrina — *anche in tali condizioni è avversario temibilissimo, resta insieme a Berruti il candidato favorito per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia»*.

Bruno Balbo

Al "giro di boa" il Trofeo Sanson

(Dal nostro corrispondente) Savona, 7 luglio.

(s.ch.) Siamo giunti all'ultima fase delle eliminatorie del Trofeo Sanson. La formazione del G. S. Campanella si è aggiudicato il terzo posto nel girone C battendo per 8-0 la squadra «Enzo e Tore».

Il girone è stato vinto dal bar Gherzi davanti al Ghibaudo. Le formazioni. G. S. Campanella: Fiorentino, Carlevaro, Caria, Polimone, Allarchi, Bertolucci, Cutruppi; Enzo: Palazzi, Gargiulo, Laratta (Piscopo), Tirico (Cerone), D'Amico, Scarlata, Zampino.

Per il girone D, il bar Lombardo di Varazze ha superato i Volanti per 3-1. Gli sconfitti sono eliminati. Per il primo posto sono in lizza gli ambulanti, favoriti dal pronostico, e l'Italsider.

Questo il calendario delle prossime giornate. Domenica 8 luglio: Bar Galero-OM; Grisolia-S. Ermete; lunedì 9 luglio: Apicella-Martin; Enel-Folgore; martedì 10 luglio: 1° incontro di spareggio; Nuraghe-Pem.

VENTIMIGLIA — I carabinieri hanno arrestato per furto Giuseppe Sinatra, 34 anni, da Agrigento, che si è dichiarato domatore del Circo Togni. Era stato notato da una bagnante mentre sottraeva il portafogli dai pantaloni di un turista di Varese, Afro Benelli.

SAVONA — Per la sistemazione di edifici pubblici (prefettura, intendenza di finanza, questura), di caserme dei carabinieri, della polizia e della stradale e delle carceri S. Agostino, il ministero dei Lavori pubblici ha stanziato 128 milioni.

Scarcerata la ragazza del "corriere"

Prese la droga per amore "Ora voglio dimenticare„

(Dal nostro corrispondente) Genova, 7 luglio.

La ragazza del «corriere della cocaina» Giancarlo Zucca, di 24 anni, arrestata insieme a lui, due mesi fa, è stata scarcerata oggi perché il giudice istruttore le ha concesso la libertà provvisoria. Maria De Corrado, 20 anni, siciliana, residente a Milano, s'è recata questa mattina a Palazzo di Giustizia accompagnata dal suo difensore, avvocato Romualdo Caruso, e quindi è tornata nel pomeriggio nel capoluogo lombardo. Il magistrato ha derubricato l'imputazione maggiore della ragazza, spaccio di stupefacenti, in semplice consumo. In pratica è stato riconosciuto che la De Corrado (per amore era andata a vivere nell'appartamento di Giancarlo Zucca, in via della Maona a Genova) era stata strumentalizzata dal «corriere».

La De Corrado aveva conosciuto il giovane a Milano, una delle «tappe» più importanti della «pista della cocaina» stroncata nei giorni scorsi dalla polizia di Genova e Milano e dall'Interpol. Zucca l'aveva avvicinata e condotta con sé. Ben presto la bella studentessa era diventata un docile strumento per avvicinare eventuali «clienti» a Milano e a Genova. Proprio a Genova, l'11 maggio scorso, Zucca e la De Corrado furono bloccati dalla «mobile» dinanzi a un cinema del centro.

Nel corso dell'istruttoria la posizione della ragazza è apparsa diversa da quella del giovane: le sue responsabilità sono marginali, rispetto agli altri protagonisti del traffico internazionale di cocaina.

Le indagini sul traffico di cocaina proseguono. Giancarlo Zucca sa molte cose, ma non ha voluto fare altri nomi «grossi». Si parla di persone molto conosciute della borghesia milanese, ma per il momento sono illazioni. Alcuni controlli tra i giovani di piazza De Ferrari — molti dei quali sono abituali consumatori delle bustine — hanno confermato alla polizia che la cocaina sembra scomparsa da Genova.

p. l.

Si sono recati ad Helsinor, nella città di Amleto

Gruppo di sanremesi in Danimarca per visitare la loro "città gemella„

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 7 luglio.

Popolazione residente 62 mila circa: toccata dal Mar Baltico e circondata da grandi praterie, da boschi e laghetti dove la natura è padrona e gli uccelli vivono a stretto contatto con l'uomo (in tutta la Danimarca è severamente vietata la caccia): questa è Helsinor, la città nordica gemella di Sanremo.

Si tratta di una amicizia, questa tra le due città, che dura ormai da oltre venti anni, da quando nel 1952 l'avvocato Nino Bobba, allora presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Sanremo si incontrò (per caso, aveva perso il treno ad Helsinor) con Stub Nielsen suo collega perché presidente di quella azienda turistica. Decretato ufficialmente il gemellaggio, i due consigli comunali lo hanno deliberato ufficialmente. Sono sorti i due circoli di amicizia sia ad Helsinor che a Sanremo, mentre tutti gli anni alternativamente una delegazione di cittadini si reca in visita durante il mese di giugno nella città gemella.

Quest'anno è stata la volta della delegazione sanremese: 48 persone si sono recate, chi in aereo chi in treno, ad Helsinor in visita ufficiale. Partiti il 25 giugno scorso sono tornati il 2 luglio, entusiasti per l'accoglienza ricevuta: *«Andare dai nostri amici danesi è come tornare in famiglia»* dice il professor Eraldo Cugge, che è stato anche sindaco di Sanremo, veterano del gemellaggio.

Dopo la cerimonia di saluto avvenuta in municipio e presieduta dal sindaco Ove Thelin, la delegazione italiana capeggiata dal presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Sanremo Bruno Stilli e rappresentata dal vicesindaco Enzo Ligato, dall'assessore Gianfranco Cavalli e dai consiglieri comunali Luciano Fulloni e dottor Brenda, è stata lasciata libera di visitare Copenaghen e la vicina città svedese di Helsinborg.

Gli ospiti danesi hanno fatto da guida in una visita ad alcuni castelli, vanto della zona, compreso quello in cui Shakespeare ha ambientato la tragedia di Amleto. L'anno prossimo saranno i danesi che, dal Baltico al Mediterraneo, scenderanno a Sanremo. Si preannunciano degni festeggiamenti.

Renato Olivieri

Proibisce l'assemblea direttore del supermarket

Sanremo, 7 luglio.

(r. o.) Situazione tesa tra il personale dei grandi magazzini «Suma» di Arma di Taggia e il direttore, ragionier Gildo Fognini, che ha vietato una assemblea del personale all'interno del *supermarket* durante le ore di lavoro.

Il magistrato, in base all'articolo 20 dello statuto dei lavoratori, ha immediatamente intimato al direttore di permettere l'effettuazione dell'assemblea.

Secondo quanto dichiarato da uno dei due sindacalisti, Giuseppe Cadeo della Cisl, il ragionier Fognini, nel corso delle trattative svoltesi nella mattinata di ieri, spinto da un atteggiamento di rigida opposizione, sarebbe giunto sino al punto di minacciare di licenziamento tutti quei dipendenti.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Simbad e il califfo di Bagdad. Ore 15,20-23.
ARISTON: La regina del harem. Ore 15,30-23.
ASTOR: Un uomo, una donna. Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Tecnica di un amore, ore 15-23.
GIOIELLO: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile. Ore 15-23.
GRATTACIELO: La battaglia dei giganti. Ore 15,30-23.
LUX: La fabbrica dell'orrore. Ore 15,30-23.
MARGHERITA: Il grande valzer, ore 15,30-23.
NUOVO PALAZZO: Il giustiziere giallo. Ore 15-23.
OLIMPIA: Signori e signore. Ore 15,30-23.
RITZ: Il candidato.
RIVOLI: La diversione. Ore 15,30-23.
SMERALDO: Donne, moglie e amanti in compagnia. ore 15,15-23.
UNIVERSALE: Quando l'amore è sensualità. Ore 15,15-23.
VERDI: La caduta degli dei, ore 15-23.
LAVAGNA - CANTERO: Cabaret.
SPLENDOR: I due assi del guantone.
CHIAVARI - CANTERO: Film d'amore e d'anarchia.
CENTRALE: Billy Jack.
NUOVO: Avventuriero a Tahiti.
ODEON: Grazie zia.
RAPALLO - GRIFONE: Milano rovente.
ITALIA: O il spegli e il [illegible].
AUGUSTUS: Storie di karatè pugni e fagioli.
S. FRANCESCO: Tick... Tick... tick... esplode la violenza.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Il padrino.
MIGNON: Storia d'amore e d'anarchia.
LUX: I magnifici 7 cavalcano ancora.
CAMOGLI - ODEON: Cari genitori.

SAVONA

ELDORADO: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
ARS: Il mio nome è Mallory: M come morte.
ASTOR: Rifflessi in un occhio d'oro.
OLIMPIA: Un dollaro d'onore.
MODERNO: Sole vide cadaveri.
LUX: Dinni piccolo eroe.
SALESIANI ESTIVO: Sole rosso.
LOANO - PERLA: Sbocco tra mio padre e tua madre.
STELLA: Nessuna pietà Ulzana.
LOANESE: L'uomo di Hongkong.
ESTIVO: Vogliamo i colonnelli.
VADO LIGURE - SABAZIA: Due fratelli in un posto di Trinità.
AMBRA: Vogliamo i colonnelli.
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Gli eroi.
MARCONI ESTIVO: Funerale a Los Angeles.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: E poi lo chiamarono il Magnifico.
DORIA ESTIVO: Il mucchio.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Africa Safari.
SPOTORNO - MIGNON: Lo chiamavano Amore.
ASTRA ESTIVO: Il richiamo della foresta.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Strano posto di sangue.
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: I cow boys.
CARCARE - OLIMPIA: La preda e l'avvoltoio.
ITALIA: Mimmo ancora [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: Inchiesta su un delitto della polizia.
MILLESIMO - ITALIA: Non predicare spara.
LUX: Incendio di Mosca.
FERRANIA - ENAL: Il forte è l'anima del commercio.
CERIALE - ODEON: Più forte ragazzi.
VARAZZE - VERDI: E' simpatico ma lo rompereì il muso.
LE PALME ESTIVO: [illegible]

TEIRO: La violenza è il mio forte.
TEIRO ESTIVO: Prendi i soldi e scappa.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La cosa.
ONDINA: A viso aperto.
IDEAL: Due gattoni a nove code e mezza ad Amsterdam.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'arcade.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Senti i giochi.
ALBENGA - AMBRA: Ufo, allarme rosso.
CRISTALLO: Milano rovente.
GIARDINO: Il giorno di Cilini, il soldato.
ALASSIO - COLOMBO: Le farfalle sono libere.
RITZ: Il maledetto colpo al Rio Grande.
MOULIN ROUGE: 1999: la conquista della Terra.
CAPITOL: Malizia.
DON BOSCO: Il barone rosso.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Più forte ragazzi.

LA SPEZIA

ASTRA: Il night della Roma bene o della Roma male? Number one.
CIVICO: Un tram che si chiama desiderio.
COZZANI: Il magnate.
DIANA: Lo chiamavano «Tresette», giocava sempre col morto.
SMERALDO: Scrivimi uno strano, ec..., piccolo, periodico pieno di dollari.
ODEON: Una vacanza per l'ispettore Forster.
MONTEVERDI: I familiari delle vittime non saranno avvertiti. Segue: Bullo di [illegible].
ARSENALE: Il caso Mattei.
SAN TERENZIO - GIARDINO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
LERICI - GOLDONI: Funerale a Los Angeles.

IMPERIA

CAVOUR: Il circo e la sua meraviglia.
CENTRALE: Doc.
AMBRA: Tarzan e i trafficanti d'armi.
ROSSINI: Decameron nero.
ODEON: Shaft il detective.
DIANO MARINA - PERGOLA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
DIANESE: L'uccello migratore.
BORDIGHERA - ZENI: Continuavano a chiamarli Er Più... Er Meno.
OLIMPIA: Orlanna nel Texas.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'uomo che non seppe tacere.
IMPERO: Lo chiamavano Verità.
SANREMO - ARISTON: O il spegli e il demonio.
GIARDINO: I due volti della vendetta.
CENTRALE: Giovannona coscia lunga disonorata con onore.
SANREMESE: Quelli della banda Beretta.
ORFEO: Wu-hang la mano della vendetta.
SUPERCINEMA: Quando l'amore è sensualità.
LUX: Uno scacco di diamanti.
ASTRA: Ma papà ti manda sola?
MIGNON: Primo tango a Roma.
ARMA TAGGIA - GIARDINO: Una ragione per vivere e una per morire.
CAPITOL: L'uomo che sfidava il [illegible].
CERRI: Il West ti va stretto amico è arrivato Alleluja.